



SCHEMA TECNICA INFORMATIVA

Che cosa è:

E' uno strumento di informazione in materia di igiene e sicurezza redatta per aiutare i datori di lavoro a ottemperare agli obblighi del DLgs. 81/08.

Infatti l'utilizzatore professionale è tutelato dal DLgs. 81/08 e da successive modifiche e integrazioni, che impone al datore di lavoro di effettuare una valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori (art. 28 DLgs. 81/08). Il citato decreto definisce (titolo IX, art. 222) come agenti chimici pericolosi, non solo le sostanze e le miscele che corrispondono ai criteri di classificazione delle norme pertinenti, ma anche quegli agenti che possono comportare un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori a causa di loro proprietà chimico-fisiche, chimiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o presenti sul luogo di lavoro, compresi gli agenti chimici cui è stato assegnato un valore limite di esposizione professionale (art. 222 (1)(b)(3)).

Si precisa che il Regolamento 122/2009 definisce l'utilizzatore finale: *un consumatore o un professionista che utilizza il prodotto cosmetico* (1), non prevedendo alcuna distinzione tra queste due figure.

Che cosa non è:

Tale Scheda non è da considerarsi una Scheda di dati di Sicurezza in quanto:

- i prodotti cosmetici finiti sono esclusi dal Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) per quanto concerne l'obbligo relativo alle schede di sicurezza (art. 31 e 32) (2);
- i prodotti cosmetici finiti sono totalmente esclusi dal campo di applicazione del Regolamento 1272/2008 (CLP) (3), così come precedentemente previsto dalla Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi (4), e come tali sono esclusi dall'obbligo di classificazione ed etichettatura di pericolosità e dalle disposizioni inerenti le schede di sicurezza [art. 1(5)(c) del Regolamento 1272/2008 e della Direttiva 1999/45]

¹ Regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 sui prodotti cosmetici, articolo 2, comma 1, lettera f.

² Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

³ Regolamento (CE) N. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

⁴ Direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi

OSSIDANTI PER TINTURE e PER DECOLORANTI

Data di compilazione: MARZO 2014

1 -INFORMAZIONI SUI PRODOTTI

Nome commerciale: INOA OXYDANT RICHE; MAJIREL/MAJIROUGE/MAJIBLONDE/MAJIMECHES OXYDANT CREME; RIVELATORE LUOCOLOR; DIAACTIVATEUR di DIALIGHT; DIAACTIVATEUR di DIARICHESSE; PLATINIUM

Identificazione dei prodotti: soluzione di acqua ossigenata in un supporto fluido o cremoso opportunamente stabilizzato.

2 -INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'

L'OREAL ITALIA S.p.A. VIA GARIBALDI, 42 – 10100 TORINO.

Maggiori informazioni sull'uso e sulle caratteristiche del prodotto potranno essere richieste al numero telefonico: 800018693

3 - COMPOSIZIONE

L'elenco completo degli ingredienti è riportato sulla confezione dei singoli prodotti in conformità a quanto previsto al Regolamento 1223/2009 sui prodotti cosmetici.

Per gli ossidanti è obbligatoria l'avvertenza "Contiene perossido di idrogeno", la cui concentrazione massima autorizzata è del 12%.

4 -MODALITA' D'IMPIEGO

Modalità di impiego e avvertenze sono indicate obbligatoriamente sui prodotti.

In particolare: Contiene perossido di idrogeno; portare guanti adeguati mono-uso; evitare il contatto del prodotto con gli occhi e la pelle; risciacquare immediatamente e abbondantemente gli occhi in caso di contatto con il prodotto; conservare lontano da fonti di calore e dalla luce; tenere fuori dalla portata dei bambini; non ingerire; non orientare il flacone verso il viso durante l'apertura.

5 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

CONTATTO CON GLI OCCHI: irritante a contatto con gli occhi; togliere le eventuali lenti a contatto se utilizzate, sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua; in caso di persistente irritazione consultare il medico.

CONTATTO CON CUTE/MUCOSE: sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua; in caso di persistente irritazione consultare il medico.

INGESTIONE: in caso di ingestioni di rilevanti quantità di prodotto consultare il Centro Antiveneni più vicino.

INALAZIONE: in caso di inalazione massiccia può risultare irritante per le prime vie respiratorie; portare il soggetto all'aria aperta in caso di ambienti poco aerati e particolarmente saturi di vapore acqueo. Per sintomi persistenti di irritazione delle prime vie aeree, consultare un medico.

6 - MISURE CONTRO L'INCENDIO

Il prodotto può sviluppare ossigeno agendo così da comburente. In caso di incendio, usare acqua nebulizzata, polvere chimica, anidride carbonica.

7 - MISURE CONTRO PERDITE ACCIDENTALI DEL PRODOTTO

Raccogliere il prodotto fuoriuscito con stracci, ove opportuno con sabbia e segatura, e convogliare in adatti contenitori per lo smaltimento secondo le norme. Lavare con molta acqua le zone contaminate. Non rimettere mai il prodotto fuoriuscito nei contenitori originali. Non riutilizzare mai il prodotto fuoriuscito.
Protezione personale: utilizzare guanti e mascherine.

8 - MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Indossare guanti monouso ed utilizzare creme barriera per la protezione della cute.
L'esposizione continua per motivi professionali ad agenti detergenti (sapone, shampoo, detergenti liquidi) può provocare un impoverimento del mantello idrolipidico e dello stato corneo, che costituiscono la barriera naturale della cute. L'impoverimento di questa barriera può essere causa di lesioni della cute, che risulta così più esposta agli agenti esterni. In tali condizioni, la manipolazione di altri prodotti, utilizzati normalmente durante l'attività professionale, fatta senza i dovuti accorgimenti, può essere causa d'intolleranza che, a lungo andare, potrebbe portare a forme più gravi.
Condizioni ottimali di stoccaggio:

- conservare in locali asciutti e ben aerati, a temperature non inferiori a 5° C e non superiori a 40°C, lontano da fiamme, sorgenti di calore o apparecchi elettrici in funzione;
- Mantenere i contenitori in posizione verticale e sicura, evitando la possibilità di cadute e/o urti.

9 - ESPOSIZIONE E PROTEZIONI INDIVIDUALI

L'ambiente di lavoro deve essere adeguatamente aerato, eventualmente con ricambio meccanico dell'aria (Art. 224 e Allegato IV al DLgs 81/08 da ultimo modificato dal DLgs 106/2009).
I punti in cui possono verificarsi emissioni di vapori, gas o polveri, o spandimenti di sostanze, dovranno essere predisposti in zone distinte, dotate di impianti di aspirazione localizzata o sistemi di raccolta (Allegato IV al DLgs 81/08 da ultimo modificato dal DLgs 106/2009).
Nel caso in cui il datore di lavoro identifichi rischi non evitabili con altri mezzi, è tenuto a mettere a disposizione dei lavoratori adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) (Art. 75 e 225 del DLgs 81/08 da ultimo modificato dal DLgs 106/2009).
I DPI devono essere conformi alle norme previste dal DLgs 475/92 e successivi aggiornamenti (Art. 76 del DLgs 81/08 da ultimo modificato dal DLgs 106/2009).
L'uso dei DPI forniti dal Datore di lavoro è obbligatorio (Art. 20 e 78 del DLgs 81/08).
Nel caso specifico, durante tutte le fasi di applicazione, manipolazione e risciacquo finale, fare uso di guanti di plastica (es.: polietilene o nitrile) monouso.

10 - PARAMETRI CHIMICO-FISICI

Aspetto: liquido/cremoso oppure in polvere nel caso dei decoloranti in polvere.
Odore: caratteristico
pH: acido se non miscelato con la tintura

11 - STABILITA' E REATTIVITA'

Prodotto stabile a temperatura ambiente.

12 - INFORMAZIONI DI CARATTERE SANITARIO

Irritante per la cute, per gli occhi (in caso di contatto) e per l'apparato respiratorio. Se ingerito può causare irritazione per l'apparato gastrointestinale.
Ripetuti contatti cutanei e/o ripetute inalazioni possono portare a sensibilizzazione e all'insorgenza di quadri di dermatite allergica e/o di asma allergica.
La necessità di sottoporre i lavoratori ad un programma di sorveglianza sanitaria (visite preassuntive e periodiche) dovrà essere valutata dal Medico Competente sulla base del Documento di valutazione del rischio e delle specifiche conoscenze (Art. 41 e 42 del DLgs 81/08 da ultimo modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106).

I lavoratori hanno l'obbligo di sottoporsi alla sorveglianza sanitaria prescritta dal medico competente (Art. 20 DLgs 81/08).

13 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili informazioni specifiche.

14 - INFORMAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Ai fini dello smaltimento dei prodotti cosmetici, la normativa di riferimento è il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale), da ultimo modificato dal D.Lgs. 16 marzo 2009, n. 30 e dal D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205.

Ai fini dello smaltimento, i rifiuti non pericolosi provenienti da attività artigianali (nel caso di un salone di acconciatura si tratta di flaconi o contenitori usati vuoti) possono essere assimilati agli urbani solo se il Comune di appartenenza ha attuato le disposizioni previste all'art. 198 del D.Lgs. 152/2006 che elenca le competenze dei Comuni.

Quindi qualora il Comune avesse deliberato in tal senso, i contenitori vuoti di cosmetici derivanti dai saloni di acconciatura possono essere conferiti al servizio comunale di raccolta dei rifiuti. Con la Nota del Ministero dell'ambiente 8 aprile 2006, è stato abrogato l'obbligo del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) per i produttori di rifiuti non pericolosi derivanti da attività di commercio o di servizio.

Il DM 17 dicembre 2009, da ultimo modificato dalla Legge 125/013, che istituisce il nuovo sistema per la tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), ha previsto l'adesione volontaria a tale sistema qualora, sulla base delle competenze territoriali affidate ai Comuni (Regolamenti comunali) e per le imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che hanno meno di dieci dipendenti, i rifiuti vengano assimilati agli urbani per qualità e quantità e considerati non pericolosi.

In base al D.Lgs. 152/2006 parte terza, da ultimo modificato dal D.Lgs. 16 marzo 2009, n.30 e dal D.Lgs. 10 dicembre 2010, n. 219, in materia di tutela delle acque, le attività professionali di acconciatura sono qualificate come insediamenti civili le cui acque di scarico possono essere immesse in fognatura come tali, purché osservino i regolamenti emanati dalle autorità locali (ad es. Comuni e Consorzi) che gestiscono la pubblica fognatura.

I flaconi o contenitori pieni (prodotto obsoleto, avariato) sono ritirati da L'Oréal Italia e smaltiti dalla stessa come rifiuti in base alle normative vigenti.

15 - RIFERIMENTI NORMATIVI

I prodotti cosmetici finiti sono fabbricati e commercializzati in conformità al Regolamento 1223/2009 sui prodotti cosmetici.

Essi sono specificatamente esclusi dal campo di applicazione della legislazione nazionale e comunitaria sulle miscele pericolose.

16 – ALTRE INFORMAZIONI

Questa scheda non sostituisce le istruzioni d'uso. Tutte le informazioni e istruzioni riportate nella presente scheda si basano sullo stato attuale delle conoscenze alla data indicata su detta scheda. Le caratteristiche chimico-fisiche del prodotto qui riportate hanno lo scopo esclusivo di descrivere il prodotto dal punto di vista della sicurezza e non intendono garantire alcuna specifica caratteristica.

14 – INFORMAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Ai fini dello smaltimento dei prodotti cosmetici, la normativa di riferimento è il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale), da ultimo modificato dal D.Lgs. 16 marzo 2009, n. 30 e dal D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205.

Ai fini dello smaltimento, i rifiuti non pericolosi provenienti da attività artigianali (nel caso di un salone di acconciatura si tratta di flaconi o contenitori usati vuoti) possono essere assimilati agli urbani solo se il Comune di appartenenza ha attuato le disposizioni previste all'art. 198 del D.Lgs. 152/2006 che elenca le competenze dei Comuni.

Quindi qualora il Comune avesse deliberato in tal senso, i contenitori vuoti di cosmetici derivanti dai saloni di acconciatura possono essere conferiti al servizio comunale di raccolta dei rifiuti. Con la Nota del Ministero dell'ambiente 8 aprile 2006, è stato abrogato l'obbligo del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) per i produttori di rifiuti non pericolosi derivanti da attività di commercio o di servizio.

Il DM 17 dicembre 2009, da ultimo modificato dalla Legge 125/013, che istituisce il nuovo sistema per la tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), ha previsto l'adesione volontaria a tale sistema qualora, sulla base delle competenze territoriali affidate ai Comuni (Regolamenti comunali) e per le imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che hanno meno di dieci dipendenti, i rifiuti vengano assimilati agli urbani per qualità e quantità e considerati non pericolosi.

In base al D.Lgs. 152/2006 parte terza, da ultimo modificato dal D.Lgs. 16 marzo 2009, n.30 e dal D.Lgs. 10 dicembre 2010, n. 219, in materia di tutela delle acque, le attività professionali di acconciatura sono qualificate come insediamenti civili le cui acque di scarico possono essere immesse in fognatura come tali, purché osservino i regolamenti emanati dalle autorità locali (ad es. Comuni e Consorzi) che gestiscono la pubblica fognatura.

I flaconi o contenitori pieni (prodotto obsoleto, avariato) sono ritirati da L'Oréal Italia e smaltiti dalla stessa come rifiuti in base alle normative vigenti.

15 - RIFERIMENTI NORMATIVI

I prodotti cosmetici finiti sono fabbricati e commercializzati in conformità al Regolamento 1223/2009 sui prodotti cosmetici.

Essi sono specificatamente esclusi dal campo di applicazione della legislazione nazionale e comunitaria sulle miscele pericolose.

16 – ALTRE INFORMAZIONI

Questa scheda non sostituisce le istruzioni d'uso. Tutte le informazioni e istruzioni riportate nella presente scheda si basano sullo stato attuale delle conoscenze alla data indicata su detta scheda. Le caratteristiche chimico-fisiche del prodotto qui riportate hanno lo scopo esclusivo di descrivere il prodotto dal punto di vista della sicurezza e non intendono garantire alcuna specifica caratteristica.

CENTRI ANTIVELENI IN ITALIA

ANCONA

ISTITUTO MEDICINA SPERIMENTALE
VIA RANIERI 2 - TEL.071/2204636

BOLOGNA

OSPEDALE MAGGIORE
VIA LARGO NEGRISOLI 2 - 051/6478955

CATANIA

OSPEDALE GARIBALDI CENTRO RIANIMAZIONE
PIAZZA S. MARIA GESU' - TEL.095/7594120

CESENA

OSPEDALE MAURIZIO BUFALINI
VIALE GHIROTTI - TEL.0547/352612

CHIETI

OSPEDALE SANT.MA ANNUNZIATA
TEL.0871/345362

FIRENZE

ASL 10D / UNIVERSITA'DEGLI STUDI
VIALE G.B.MORGAGNI 65- TEL.055/4277238

GENOVA

IST. SCIENTIFICO G.GASLINI
LARGO G.GASLINI 5 -TEL.010/56361-010/3760603

GENOVA

OSPEDALE SAN MARTINO
VIA BENEDETTO XV, N.10 - TEL.010/352808

LA SPEZIA

OSPEDALE CIVILE S. ANDREA
VIA VITTORIO VENETO - TEL.0187/533296

LECCE

OSPEDALE GEN.REGIONALE VITO FAZZI
Piazza Filippo Muratore 1 - 73100 Lecce (LE) –
TEL.0832/665374 – 0832/661111

MESSINA

UNITA' DEGLI STUDI DI MESSINA
VILLAG. SANTISSIMA ANNUNZIATA - TEL.090/2212451

MILANO

OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDE
PIAZZA OSPEDALE MAGGIORE 3 - TEL.02/66101029
<http://www.ospedale-niguarda.it/cav>

NAPOLI

OSPEDALI RIUNITI CARDARELLI
VIA ANTONIO CARDARELLI 9 - TEL.081/5453333- 081/7472870
ISTITUTO FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA
VIA COSTANTINOPOLI 16 - TEL.081/459802

PADOVA

DIP. FARMACOLOGIA UNIVERSITARIA
LARGO EGIDIO MENEGHETTI 2 - TEL.049/8275078

PAVIA

FOND. S. MAUGERI
Clinica del Lavoro e della Riabilitazione I.R.C.C.S.
VIA S. BOEZIO 26 - TEL.0382/24444

PORDENONE

OSPEDALE CIVILE CENTRO RIANIMAZIONE
VIA MONTEREALE 24 - TEL.0434/399698 - 0434/550301

REGGIO CALABRIA

CENTRO RIANIMAZIONE
OSPEDALI RIUNITI "Bianchi - Melacrino - Morelli"
VIA G. MELACRINO - TEL.0965/811624

ROMA

• POLICLINICO GEMELLI
IST. DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE
LARGO AGOSTINO GEMELLI 8 - TEL.06/3054343
• POLICLINICO UMBERTO I
VIALE del Policlinico - TEL.06/490663
<http://w3.uniroma1.it/cav/>

TORINO

UNIVERSITA' DI TORINO
Istituto Anestesia e Rianimazione
CORSO ACHILLE MARIO DOGLIOTTI - TEL.011/6637637

TRIESTE

OSPEDALE INFANTILE Burlo Garofalo
VIA DELL' ISTRIA 65/1 - TEL.040/3785373